

DISCIPLINARE ESECUTIVO 2020

PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE NELL'ATC ROVETO CARSEOLANO

1. L'ATC Roveto Carseolano, per l'esercizio della caccia di selezione alla specie Cinghiale ha elaborato il seguente Disciplinare esecutivo nel rispetto dell'Art. 1, punto 1, sulla base del "Disciplinare Tipo Regionale" di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. del 04/03/2020.

2. Il prelievo in selezione è consentito dal 1 marzo al 30 settembre all'interno dell'arco temporale massimo previsto nel Calendario Venatorio dell'anno di riferimento da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto, per un massimo di cinque giornate settimanali con esclusione dei giorni di silenzio venatorio (martedì e venerdì).

- 2 bis. L'ATC, in base alle disposizioni di cui all'art. 11-quarterdecies comma 5 della L. 248/2005, tenuto conto di quanto stabilito dalla Regione, può prolungare l'attività di prelievo selettivo del cinghiale fino alle ore 24:00.
Il prolungamento dell'attività di prelievo selettivo è consentito esclusivamente sui terreni ove è stato segnalato il danno o sui terreni limitrofi.
La segnalazione del danno deve essere inviata congiuntamente alla Polizia Provinciale e all'ATC competente per territorio; nel caso di segnalazione inviata solo alla Polizia Provinciale, questa è tenuta a comunicarla entro 48 ore all'ATC competente per territorio.
L'ATC, ricevuta la segnalazione, provvede entro 48 ore ad attivare le misure di prevenzione dei danni, la caccia di selezione o il prolungamento dell'attività di prelievo selettivo in orario notturno.
L'ATC comunica l'attivazione del prelievo notturno segnalando, via email, alla PP tenuto conto di quanto segue:
 - a. le sottozone o i quadranti interessati dall'intervento in notturna;
 - b. le date e gli orari d'inizio e termine dell'intervento in notturna;
 - c. i riferimenti relativi all'automezzo del seleccaciatore impegnato nel prelievo in notturna.

- Per il prelievo in orario notturno il seleccaciatore autorizzato può essere accompagnato da altro seleccaciatore non armato e ammesso al prelievo nell'ATC competente per territorio.
I seleccaciatori che non sono mai intervenuti come coadiutori in attività di controllo, prima di poter operare con il prelievo selettivo in orario notturno, sarebbe opportuno che facessero due uscite in notturna in accompagnamento di altro seleccaciatore autorizzato.
Il prelievo selettivo in orario notturno (da un'ora dopo il tramonto), nei territori ricadenti in ZPE, ZPS, ZSC e ZPC con presenza dell'Orso bruno marsicano, deve essere autorizzato dai rispettivi Enti gestori.

3. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo selettivo del Cinghiale (*lettera c, comma 1, art. 3, R.R 1/2017*) e riconosciuto dalla Regione Abruzzo ai sensi dei commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art 3 del R.R 1/2017, iscritto o ammesso all'ATC, è tenuto a rispettare quanto previsto nel Piano di prelievo dell'ATC approvato dall'ISPRA ed autorizzato dalla Regione.

4. Al fine di rendere sostenibile l'esercizio della caccia di selezione al Cinghiale con gli obiettivi di tutela dell'Orso bruno marsicano e di consolidamento e incremento della sua presenza nel territorio abruzzese, il Dipartimento Agricoltura, su eventuali segnalazioni della Rete di Monitoraggio Orso bruno marsicano del PATOM, d'intesa con l'ATC Roveto Carseolano ed eventualmente con gli Enti gestori dei siti Natura 2000, può disporre eventuali integrazioni e modifiche anche a carattere temporaneo di misure utili e necessarie alla sostenibilità dell'attività di selezione con la presenza dello stesso..

5. Qualora l'ATC include territori in ZPE, in ZPS o ZSC con presenza dell'Orso bruno marsicano, redige opportuna appendice al presente disciplinare concordando le integrazioni con gli enti gestori.
6. La caccia di selezione è praticata nella forma individuale all'aspetto da postazione fissa nel rispetto dei commi 1, 2, 3 e 6 dell'art. 14 del Reg. n. 1/2017 e smi.
7. Nella caccia di selezione è vietato l'uso di qualsiasi tipo di cane, eccezion fatta per i cani da traccia abilitati e riconosciuti dall'ENCI, che possono essere utilizzati dai conduttori di ausiliari con funzione di cane da traccia in possesso di un attestato rilasciato dagli enti o associazioni che hanno organizzato il corso di formazione (lettera f, comma 1, art. 3 R.R. 1/2017), esclusivamente per il recupero degli animali feriti.
8. Per la caccia di selezione sono utilizzate le armi a canna rigata munite di ottica di mira previste ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 14 del R.R. 1/2017. Le armi utilizzate per la caccia di selezione devono essere tarate; la taratura deve essere effettuata verificando che 5 colpi rientrino su un bersaglio fisso di 15 cm di diametro posto a metri 100; la taratura può essere autocertificata dal cacciatore con apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. La taratura delle armi utilizzate per il prelievo selettivo in orario notturno deve essere certificata obbligatoriamente da un Direttore di tiro presso poligono autorizzato-riconosciuto. La prova di taratura di dette armi deve essere realizzata in orario notturno, verificando che 5 colpi rientrino su un bersaglio fisso di 15 cm di diametro posto a metri 100.
9. È consentito l'esercizio della caccia di selezione su terreni coperti da neve ai sensi della lettera m dell'art. 21 della L. 157/92 (così come modificata dalla L. 116/2014), e secondo le modalità previste dal presente disciplinare.
10. Prima dell'inizio della stagione di prelievo, l'ATC nomina un Referente per la Caccia di Selezione (Responsabile Caccia di Selezione) e due vice referenti (Vice RCS) per ogni Zona di caccia al Cinghiale di Macroarea (ZC) e per l'Area non vocata; l'ATC può individuare detti RCS e Vice RCS anche tra i nominativi indicati dai cacciatori di selezione assegnati alle singole ZC di Macroarea e all'Area non vocata.
11. L'ATC ha il compito di coordinare l'attività di caccia di selezione con la programmazione e la verifica delle uscite. I cacciatori di selezione devono assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e delle altre attività ed opere gestionali richieste dall'ATC, così come previsto dal Reg. n. 1/2017 e s.m.i. rispetto al quale, l'ATC stesso si riserva di applicare un opportuno sistema di penalità e premialità così come previsto all'art. 6, comma 8 del R.R. n. 1/2017).
12. È obbligo dell'ATC comunicare agli organi di vigilanza Carabinieri Forestali e Polizia Provinciale la pianificazione e la programmazione territoriale della caccia di selezione al Cinghiale.
13. L'ATC, qualora ci sia la mancata o negligente partecipazione da parte dei selegacciatori alle attività programmate dall'ATC stesso, si avvale dei selegacciatori che si rendono disponibili per l'ottenimento degli obiettivi del Piano di prelievo, anche in deroga al punto 22.
14. L'ATC si avvale dell'RCS e dei Vice RCS per l'organizzazione della caccia di selezione al Cinghiale.
15. Gli RCS e i vice RCS devono assicurare:

- a. il passaggio di informazioni e il coordinamento tra l'ATC Roveto Carseolano e i seleggiatori assegnati alla singola zona di caccia di cui sono referenti;
 - b. efficienza nell'organizzazione dei censimenti e nello svolgimento delle attività di gestione del Cinghiale richieste dall'ATC;
 - c. l'efficace organizzazione delle attività di recupero con cane da traccia dei capi feriti;
 - d. la verifica ed il controllo biometrico dei capi abbattuti;
 - e. l'aggiornamento giornaliero dei prelievi realizzati;
 - f. il supporto nella rendicontazione periodica delle attività richieste dalla Regione;
 - g. la gestione e la manutenzione delle apposite bacheche di macroarea/zone di caccia e dell'area non vocata o la collaborazione nella gestione dei sistemi informatici di controllo del prelievo alternativi alle bacheche scelti dall'ATC d'intesa con la Regione.
16. L'ATC provvede alla raccolta dei dati biometrici tramite le figure previste alla lettera h, comma 1, art. 3 del R.R. 1/2017. Nelle more della formazione degli operatori abilitati al rilevamento biometrico, i dati possono essere raccolti dai seleggiatori con l'ausilio degli RCS o dei vice RCS.
17. L'ATC può prevedere forme di premialità e compensazione per gli RCS ed i vice RCS, i rilevatori biometrici, i recuperatori di capi feriti e per tutti i cacciatori di selezione che collaborano attivamente all'organizzazione della caccia di selezione ed alla realizzazione del Piano di prelievo, attraverso un incremento di capi da abbattere a questi assegnati, anche mediante una redistribuzione dei capi nel rispetto dei piani di prelievo.
18. L'ATC, nel rispetto del Piano di prelievo, stabilisce per i singoli cacciatori di selezione assegnati alle ZC di Macroarea e all'Area non vocata, il numero e la classe sociale (in termini di sesso e classe di età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri meritocratici e di priorità, garantendo la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti, in ordine a:
- a. l'iscrizione all'ATC di appartenenza;
 - b. la partecipazione ai censimenti ed alle altre attività di gestione;
 - c. ulteriori criteri meritocratici (es: supporto nelle attività di prevenzione danni in agricoltura, supporto ai tecnici nei sopralluoghi, l'efficienza nella realizzazione dei prelievi assegnati, ecc).
19. I capi da abbattere, nelle ZC di Macroarea e nell'Area non vocata, sono assegnati nominativamente ai cacciatori di selezione abilitati, iscritti e ammessi all'ATC.
20. Le fascette numerate inamovibili da inserire nel Tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo immediatamente dopo l'abbattimento sono fornite ad ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo dall'ATC, così come la modulistica per il prelievo in selezione che consta in:
- a. Scheda di autorizzazione al prelievo (Allegati A1 e A2);
 - b. Scheda di abbattimento (Allegato B);
 - c. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
- La scheda di abbattimento (Allegato B) può essere sostituita con apposito modulo supportato da strumenti informatici purché contenga tutte le informazioni presenti in quella in forma cartacea.
21. Al fine dell'incremento della sicurezza, durante l'azione di caccia di selezione, ogni cacciatore è obbligato ad indossare un indumento (giacca o gilet) di colore arancione ad alta visibilità.

22. Ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo del Cinghiale ed appartenente alla squadra eserciterà l'attività nella sua zona di caccia, mentre per i cacciatori di selezione non appartenenti a squadre, l'ATC assegnerà una zona libera all'interno dell'area vocata, qualora disponibile, altrimenti una zona del territorio non vocato.
23. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo del Cinghiale iscritto all'ATC inoltra domanda scritta all'ATC (su modulo precompilato) secondo le modalità stabilite dall'ATC; il modulo di richiesta è fornito dall'ATC.
24. L'assegnazione all'interno delle zone di caccia (ZC) di Macroarea e dell'Area non vocata, effettuata dall'ATC Roveto Carseolano nel rispetto degli obiettivi gestionali dell'ATC previsti nel Piano annuale di assestamento e del Piano di prelievo, avviene sulla base del seguente ordine di priorità dei richiedenti:
- ZC di Macroarea:
 - a. cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia in braccata/girata che operano nelle ZC di Macroarea;
 - b. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà o conduzione ricadono all'interno della ZC richiesta;
 - c. cacciatori di selezione residenti nei confini amministrativi del comune in cui ricade la ZC richiesta;
 - d. cacciatori di selezione iscritti all'ATC;
 - e. cacciatori di selezione ammessi all'ATC.
 - Area non vocata:
 - a. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà o conduzione ricadono all'interno dell'Area non vocata;
 - b. cacciatori di selezione non iscritti a squadre in braccata-girata;
 - c. cacciatori di selezione iscritti a squadre in braccata-girata.
25. Non sono ammesse richieste di assegnazione a ZC di Macroarea e all'Area non vocata da parte di cacciatori di selezione iscritti in una squadra di caccia in braccata-girata di un altro ATC abruzzese.
26. Il numero minimo e massimo di assegnazione dei cacciatori di selezione alle ZC di Macroarea e all'Area non vocata è stabilito dall'ATC prima dell'avvio della caccia di selezione.
27. Nell'Area non vocata:
- a. da parte dell'ATC non si applica alcuna limitazione quantitativa nell'assegnazione a ciascun seleggiatore dei capi da abbattere;
 - b. i capi di cui alla lettera precedente sono assegnati senza distinzione di sesso e classi di età.
28. L'ATC effettuerà verifiche periodiche sullo stato di attuazione del Piano di prelievo in caccia di selezione.
29. Nel caso in cui in una ZC di Macroarea non operino seleggiatori iscritti alla squadra assegnataria della medesima (oppure siano presenti ma in numero insufficiente), l'ATC provvederà prima dell'avvio della caccia di selezione, ad assegnare a questa almeno 3 seleggiatori sulla base del punto 24 che si rendano disponibili ed in grado di garantire gli obiettivi gestionali.

30. L'ATC ha suddiviso le ZC di Macroarea e l'Area non vocata in quadranti di caccia di selezione al Cinghiale; l'estensione di ogni quadrante è di 4 ettari.
31. L'esercizio della caccia di selezione da parte del seleggiatore avviene all'interno dei quadranti della ZC di Macroarea e dell'Area non vocata.
32. È fatto divieto di sparare in quadranti diversi da quella in cui il cacciatore si è registrato per l'uscita di caccia.
33. Prima di iniziare l'azione di caccia in selezione il cacciatore deve registrare la propria "uscita di caccia" presso la bacheca (o le bacheche) di riferimento predisposte dall'ATC per singola Macroarea o ZC di Macroarea e per l'Area non vocata. Nella bacheca sarà presente un "registro di bacheca" (Allegato D) in cui dovrà essere compilato in ordine: data di uscita, nominativo (lettere maiuscole), quadrante di appostamento, modello e targa veicolo utilizzato, ora di registrazione, firma prima dell'appostamento, ora di rientro e firma obbligatoria alla fine dell'azione di caccia. La gestione della bacheca è affidata agli RCS. L'ubicazione delle bacheche di riferimento per ogni Macroarea o ZC di Macroarea e per l'Area non vocata sarà comunicata dall'ATC alla Regione e alla Polizia provinciale con relativa consegna delle eventuali chiavi, prima dell'avvio dei prelievi.
34. Una volta registrato in bacheca il seleggiatore non può abbandonare in alcun modo il quadrante a cui si è registrato senza prima essere ritornato alla medesima bacheca ed aver apposto l'orario e la firma di rientro.
35. È considerata "uscita di caccia" sia l'uscita condotta all'alba, sia quella al tramonto; ovvero in una giornata di caccia è possibile realizzare due uscite di caccia. L'uscita di caccia all'alba termina alle ore 9:00
36. La prenotazione presso le bacheche può essere effettuata a partire da due ore prima dell'alba per le uscite mattutine e due ore prima del tramonto per le uscite serali. I singoli orari, nel rispetto del predetto arco temporale, saranno meglio definiti dagli ATC e comunicati tramite sito e bacheche.
37. In caso di particolari situazioni di rischio potenziale e reale di danneggiamento alle coltivazioni, o su segnalazione di un agricoltore, l'ATC può richiedere ad un cacciatore di selezione di operare il prelievo in un quadrante diverso. La comunicazione è concordata preventivamente anche con l'RCS o un suo vice.
38. Nella caccia di selezione il tiro deve essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato raggiungimento del bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno attiguo.
39. Gli spostamenti all'interno del quadrante e il raggiungimento dei siti fissi di appostamento e di sparo devono essere realizzati con arma scarica e in custodia.
40. Durante l'azione di caccia in selezione il cacciatore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:
 - a. Scheda di autorizzazione al prelievo (Allegato A1 o A2);
 - b. Scheda di abbattimento (Allegato B)

- c. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
 - d. Il/i contrassegno/i (fascetta/i) inamovibile/i numerato/i fornito/i dall'ATC;
 - e. Il certificato di taratura della carabina annuale.
41. Nel caso di ferimento del capo, il capo è considerato abbattuto, e il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di lasciare la postazione fissa;
 - b. recarsi sull'*anschluss* dove dovrà essere posizionato un oggetto visibile e ben riconoscibile a distanza (fazzoletto, nastro ad alta visibilità, ecc.);
 - c. limitare la ricerca del capo ferito e dei segni di caccia solo agli spazi aperti e con buona visibilità circostanti l'*anschluss* e per un raggio massimo di 100 metri dallo stesso. La ricerca non deve mai compromettere l'eventuale e successiva azione del cane da traccia;
 - d. contrassegnare il punto di ingresso del capo ferito nel bosco o in ogni altro ambiente chiuso (dove l'azione di ricerca dovrà terminare) e immediatamente attivare il Servizio di recupero del capo ferito, informando l'RC o il vice RCS e gli agenti di Polizia Provinciale.
42. Nel caso di abbattimento del capo il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo tenendo sotto controllo il capo;
 - b. apporre, immediatamente dopo aver raggiunto il capo abbattuto, la fascetta inamovibile nel Tendine di Achille dell'arto posteriore e segnare l'abbattimento sulla scheda di autorizzazione al prelievo;
 - c. compilare, la scheda di abbattimento inserendo le informazioni subito reperibili (codice fascetta, sesso e classe di età) e, successivamente, comunque entro e non oltre 12 ore dall'abbattimento, contattare il rilevatore biometrico o l'RCS o il vice RCS per informarlo sull'abbattimento; quest'ultimo supporterà il cacciatore di selezione nella compilazione della scheda completandola con informazioni rimanenti (età in mesi dalla mandibola, peso eviscerato, eventuale peso pieno, numero dei feti, altre misure biometriche, note, ecc);
 - d. recarsi, entro e non oltre due ore dalla realizzazione del prelievo, nella bacheca di riferimento in cui è individuata la sottozona (o quadrante) di caccia in cui ha realizzato l'abbattimento e trascrivere le informazioni richieste nell'apposito registro di bacheca (Allegato D) o, in alternativa, completare e trascrivere le informazioni richieste nella piattaforma informatica adottata in sostituzione della bacheca entro e non oltre due ore dalla realizzazione del prelievo.
43. In caso di abbattimento di capi che presentino anomalie fisiche evidenti (ferite, lesioni, anomalie del mantello, ecc.) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'ASL competente per territorio. Nel caso di riscontro di patologie da parte della ASL va immediatamente informato l'RCS e l'ATC.
44. Per le indagini trichinoscopiche ogni seleggiatore è tenuto a raccogliere e a portare in visione alla ASL veterinaria più vicina l'intera corata dell'animale abbattuto (fegato, polmoni, cuore, trachea e lingua) con annesso muscolo diaframmatico non separato dalla stessa. Il veterinario provvede all'ispezione visiva della corata ed alla separazione totale da questa del muscolo diaframmatico presente. Ovvero, la corata può essere riconsegnata al cacciatore solo se privata integralmente del diaframma e dei frammenti di esso. Per motivi organizzativi la Regione può disporre modalità di conferimento differenti in accordo con il servizio veterinario della ASL competente per territorio e lo comunicherà all'ATC. I capisquadra e/o vice e i referenti e/o vice devono consegnare all'ATC, entro 72 ore, tutte le informazioni e/o documenti richiesti.

45. Ogni capo abbattuto deve essere visionato entro e non oltre 24 ore dall'abbattimento dall'RCS o da uno dei suoi Vice RCS, che provvede a:
- a. verificare la correttezza del prelievo effettuato;
 - b. realizzare 3 fotografie (digitali) del capo prelevato di cui:
 - n. 1 fotografia per intero, con l'animale posto su un fianco e con la fascetta ben visibile;
 - n. 1 fotografia per intero in posizione supina (disteso sulla schiena) con organi genitali ben visibili;
 - n. 1 foto della mandibola.
 - c. verificare la compilazione corretta e completa della Scheda di abbattimento anche nelle parti riservate al rilevatore biometrico;
 - d. firmare la scheda di abbattimento;.

Le fotografie e le schede di abbattimento vanno inviate entro 24 ore dall'abbattimento all'ATC per via e-mail (o al tecnico faunistico di riferimento) che le raccoglierà al fine della redazione del report periodico.

46. Prima della verifica da parte dell'RCS o di un vice RCS il capo abbattuto può essere solo eviscerato e non deve essere in alcun modo spellato e/o sezionato.
47. Le schede di abbattimento originali, le schede di autorizzazione, le fascette non utilizzate e gli altri moduli vanno riconsegnati obbligatoriamente alla fine della stagione di caccia di selezione e perentoriamente entro il mese di ottobre. L'eventuale smarrimento di una o più fascette deve essere immediatamente denunciata alla Polizia provinciale o Carabinieri Forestali e comunicato all'ATC. La mancata consegna del materiale sarà soggetta a sanzione economica stabilita dall'ATC e comunicata all'atto della consegna delle fascette e dei moduli per la caccia di selezione.
48. È vietato uscire in caccia di selezione dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato nominativamente per il periodo indicato o nei periodi e nei giorni indicati dall'ATC.
49. L'ATC può sospendere la caccia di selezione in specifiche aree o su tutto il territorio di propria competenza amministrativa per motivi gestionali (censimenti ungulati e di altra fauna selvatica, prove cinofile, ecc) o per contingenti situazioni inerenti la sicurezza pubblica (manifestazioni sportive, ecc).
50. Nel caso in cui un selecacciatore non abbia realizzato alcun prelievo nei tempi stabiliti dall'ATC, quest'ultimo può inderogabilmente, sentito l'RCS, riassegnare tutto il Piano di prelievo o un'aliquota dello stesso ad altro cacciatore iscritto nella stessa ZC o ad altra ZC di Macroarea o all'Area non vocata.
51. I cacciatori di selezione, qualora si rendessero responsabili di comportamenti illeciti, sia con riferimento alla vigente normativa venatoria, sia con riferimento alle disposizioni del presente disciplinare, saranno sottoposti a procedimento sanzionatorio. Per quanto concerne le competenze dell'ATC, saranno sottoposti a procedimento disciplinare da parte del Comitato di Gestione dell'ATC, che potrà prevedere la sospensione temporanea dal prelievo in selezione fino alla revoca definitiva dei prelievi e delle fascette assegnate. Le fattispecie comportamentali saranno segnalate alla Regione dall'ATC per i provvedimenti di Sua competenza.

52. Nelle more della formazione-abilitazione degli operatori abilitati al rilevamento (lett. h, comma 1, art. 3 del Reg. reg. 1/2017 s.m.i.) i rilievi biometrici possono essere effettuati dai cacciatori di selezione supportati dall'RCS o vice RCS.
53. L'ATC, contestualmente alla comunicazione agli organi di controllo delle persone autorizzate nominativamente ed assegnatari di fascetta, individua i conduttori di cane da traccia (lettera f, comma 1, art. 3 del R.R. 1/2017) autorizzati sul territorio di propria competenza.
54. L'ATC Roveto Carseolano per sostenere economicamente i costi derivanti dall'organizzazione delle attività previste dal presente Disciplinare richiede un contributo economico ai seleggiatori ammessi al prelievo che sarà comunicato con l'avviso di iscrizione pubblicato sul sito dell'ATC. L'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo, da realizzarsi tramite pagamento di specifico bollettino postale, deve essere allegata obbligatoriamente al modulo di richiesta di iscrizione alla caccia di selezione unitamente alla copia del certificato di taratura della carabina in corso di validità (si ricorda che è fatto obbligo di tarare la carabina con cadenza annuale).

NB: per i riferimenti normativi delle disposizioni di cui al presente disciplinare si rimanda a i contenuti del Regolamento Regionale n. 1/2017.

ALLEGATO 1

Modalità specifiche di esercizio della caccia di selezione al Cinghiale da adottare per la salvaguardia dell'Orso bruno marsicano nella ZPE e nella ZPC del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e nei SIC con presenza dell'Orso bruno marsicano di cui al Calendario Venatorio regionale 2017-2018

- I. Modifica delle cartografie riportanti le sottozone per la caccia di selezione (v. art. 26) per il posizionamento dell'operatore in caccia di selezione, con eliminazione di tutte le sottozone non adeguate per l'appostamento fisso, ovvero tutte le celle in cui si ha più del 50% occupato da tipologie vegetazionali "chiuse" bosco/macchia/arbusteto. Possono essere individuati anche punti fissi dove posizionare le altane.
- II. Indicazione a priori, ed in accordo con il PNALM, o l'Ente gestore del SIC "Orso", delle singole sottozone che i cacciatori di selezione possono utilizzare per la caccia di selezione.
- III. Eventuale sospensione della caccia di selezione nei mesi di maggio e giugno se richiesti dall'Ente Parco per la ZPE/AC o all'Ente gestore del SIC Orso; nel mese di giugno l'intervento in caccia di selezione potrà essere effettuato esclusivamente su richiesta di intervento a causa di danneggiamenti in agricoltura, previa comunicazione all'Ente Parco o all'Ente gestore del SIC Orso ed accertamento dell'assenza dell'orso nei pressi della zona danneggiata.
- IV. Sospensione della caccia di selezione su segnalazione del PNALM o dell'Ente gestore del SIC "Orso", in caso di zone particolarmente sensibili o in cui venga segnalata la presenza dell'Orso; l'ATC in questi casi provvede automaticamente alla sospensione della caccia di selezione con tempestiva comunicazione a tutti i seleccacciatori di interdizione delle sottozone indicate.
- V. Riattivazione del prelievo nelle sottozone al punto IV. solo su indicazione del PNALM o dell'Ente gestore del SIC "Orso".
- VI. Il cacciatore che opera nella ZPE e nella ZPC del PNALM o nei SIC "Orso" è obbligato, oltre alla registrazione delle uscite di caccia nelle bacheche (v. art. 29) a comunicare preventivamente la propria posizione tramite email (o altro metodo concertato) inviata all'ATC e al PNALM o all'Ente gestore del SIC "Orso".
- VII. L'elenco con i nominativi, gli indirizzi di residenza ed i recapiti telefonici dei cacciatori di selezione operanti in ZPE e ZPC del PNALM o nei SIC "Orso" è comunicato prima dell'avvio della caccia di selezione agli organismi di controllo (Regione, Polizia Provinciale, Sorveglianza PNALM, Carabinieri Forestali).
- VIII. È fatto obbligo al cacciatore di selezione di segnalare al PNALM o all'Ente gestore del SIC "Orso" l'eventuale avvistamento di esemplari di Orso.

È fatto obbligo all'ATC informare il PNALM o l'Ente gestore del SIC "Orso" di eventuali positività patologiche riscontrate tramite le analisi sanitarie obbligatorie sui cinghiali abbattuti.

ALLEGATI:

1. Scheda di autorizzazione al prelievo (**Allegati A1 e A2**):
 - la Scheda A1 è definita come scheda di prelievo "a completamento" e potrà essere utilizzata dall'ATC, specie nelle fasi finali della caccia di selezione, per modulare il prelievo in funzione della ripartizione in sessi e classi di età prevista dal Piano di prelievo;
 - la Scheda A2 è definita come scheda di prelievo "aperta" e potrà essere utilizzata dall'ATC, specie nelle fasi iniziali della caccia di selezione e nell'Area non vocata, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di prelievo e l'abbattimento dei soggetti di classe 0;
2. Scheda di abbattimento (**Allegato B**);
3. Scheda di intervento con il cane da traccia (**Allegato C**);
4. Registro di bachecca (**Allegato D**).